



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
I Commissione Consiliare
Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio
Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N.94 della seduta del 19/05/2021 approvato il 20/05/2021

ORDINE DEL GIORNO Prot n.97 del 30 04 2021e ODG Suppletivo n. 108 del 04/05/2021.

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,08

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	P			10,08	10,55		
Mineo Andrea	P			10,16	11,32		
Forello Ugo Salvatore	P			10,08	10,54		
Chinnici Dario	P			10,18	10,22	10,26	10,53
Sala Antonino	A						
Rini Claudia	P			10,08	11,32		
Ferrandelli Fabrizio	P			10,14	11,32		

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di Maggio, si è riunita la I° Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a “distanza” in applicazione della “Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale” e ai sensi dell’art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell’adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione ORDINE DEL GIORNO Prot n. 97 del 30 04 2021e ODG Suppletivo n. 108 del 04/05/2021.

Giuste indicazioni operative fornite dall’Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l’effettiva compartecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione “Hangouts Meet” della “G suite” della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell’Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione del 18 maggio 2021, inviata dalla segreteria della Commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi e risulta che nessun Consigliere è collegato.

Alle ore 10,08 in seconda convocazione si accerta che risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Forello, Rini, e la Presidente Evola che, constatato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta della Commissione, assistita dalla verbalizzante supplente dott.ssa Rosalia Maria Tedesco, e avvia i lavori.

La seduta odierna è dedicata all'audizione dell'Assessore M. Zito, del Dr. D. Verona e della D. ssa M. De Luca ai quali, la Presidente Evola rappresenta che il Consigliere Ferrandelli aveva richiesto questo incontro per comprendere il funzionamento dell'assegnazione degli spazi dei Cantieri Culturali alla Zisa e, in particolare della Sala Perriera. La Commissione ha già organizzato alcuni incontri dai quali sono emerse alcune criticità. Da tempo chi opera all'interno dei Cantieri ha aperto una interlocuzione con l'Amministrazione, è stato istituito un apposito tavolo tecnico, senza, finora, conseguire, alcun risultato rispetto per esempio all'applicazione della TARI e all'assegnazione degli spazi. Le Associazioni hanno evidenziato una serie di incongruenze originate, probabilmente dai contratti con cui sono stati affidati questi spazi per cui, per esempio, viene attribuita, dal punto di vista dei pagamenti, un'area che, in realtà, non è gestita da loro.

L'incontro di, oggi, pertanto, è finalizzato a conoscere se sono stati fatti dei passi avanti e se è stata individuata una soluzione per risolvere queste criticità.

Prende la parola l'Assessore M. Zito il quale illustra, alla Commissione, come si stia muovendo l'Assessorato per risolvere le note problematiche. Ritiene che all'origine, sia mancata una idea complessiva sull'utilizzo e l'assegnazione di tali spazi. Ripercorre un po' la storia della presenza delle associazioni all'interno dei Cantieri Culturali e ricorda che quando, a luglio, si è insediato ha trovato alcune questioni aperte che sta cercando di sistemare. Lo stesso sottolinea che il suo Assessorato non è entrato nel merito delle assegnazioni già fatte da altri ma che ritiene che qualunque spazio debba essere assegnato tramite avviso pubblico. Rappresenta che l'unica assegnazione che è stata fatta è quella dello spazio Tre Navate al Teatro Alchemici e ne illustra le motivazioni culturali e le finalità. Fa poi un breve cenno all'utilizzo di altri spazi quali la Bottega Tre e il Ridotto De Seta. L'Assessore M. Zito afferma che tutti gli spazi sono già assegnati e che la richiesta di utilizzo di altre associazioni è elevata; informa che si sta lavorando sullo spazio incolto per renderlo fruibile e per consentire la realizzazione di attività all'aperto. L'Assessorato sta cercando di dare una identità ai Cantieri Culturali e ha attivato tavoli di confronto con tutte le associazioni presenti. In questi tavoli il principale tema affrontato è quello della cogestione e del rapporto pubblico – privato. La gestione dei Cantieri Culturali è molto complicata perché molti sono i Settori dell'Amministrazione che vi interagiscono: il Patrimonio, la Città Storica, Verde e Giardini, e Cultura. L'Assessore M. Zito fa, poi, riferimento alla creazione di ETS a cui sono state chiamate a partecipare tutte le realtà presenti ai Cantieri Culturali anche se non tutte hanno aderito. Si sofferma sulla specificità dei singoli tavoli e riferisce di una apposita Delibera di Giunta che riorganizza gli spazi. L'Assessorato si sta attivando, inoltre, per rafforzare la sicurezza all'interno dei Cantieri Culturali coordinandosi con le forze dell'ordine. L'Assessore M. Zito conclude illustrando alla Commissione i molteplici problemi che dovranno essere man mano risolti e sottolineando l'importanza dell'apertura dei Cantieri Culturali ai Quartieri circostanti.

Interviene il Dr. D. Verona il quale rappresenta che, per quel che concerne la TARI, ha partecipato al tavolo tecnico ma che il Settore non ha alcuna competenza sulla materia. E' stato aperto un confronto con la Mobilità per l'apertura del cancello di via Perpignano e si sta organizzando la pedonalizzazione dei Cantieri. Lo stesso ribadisce che, nel percorso della governance, si conta di arrivare ad una condivisione – coordinamento di tutte le attività.

La Presidente Evola chiede come l'Assessorato alla Cultura immagina di poter sostenere le attività sia delle piccole che delle grandi realtà, considerato che il settore della cultura, gravemente penalizzato dalla pandemia, necessita di un forte rilancio.

L'Assessore risponde che il rilancio dello spazio incolto è un tassello importantissimo in tal senso e che l'Assessorato sta operando tenendo in conto la criticità della situazione economico – finanziaria del Comune; assicura che si sta cercando di favorire tutti i piccoli operatori mettendo loro a disposizione gli spazi per svolgere le loro attività culturali e fa gli esempi dell'atrio della Biblioteca Comunale e dello Spasimo. Rappresenta, infine, che molte delle iniziative culturali dello scorso anno saranno ripetute se ci saranno le risorse finanziarie.

Interviene il Consigliere Mineo domandando come l'Amministrazione si interfaccia con Associazioni e Fondazioni che volessero chiedere il patrocinio gratuito per eventi internazionali da svolgere in Città. Rappresenta che, in alcuni casi, è mancata la risposta da parte dell'Amministrazione a tali richieste. Chiede come funziona la richiesta e l'eventuale valutazione di concessione del Patrocinio Gratuito o richiesta di siti da concedere, temporaneamente, rispetto alle attività.

Alle ore 10,55 lascia la seduta la Presidente Evola e assume la Presidenza il Consigliere Mineo.

Prende la parola il Consigliere Ferrandelli il quale manifestando la sua soddisfazione per l'incontro rappresenta la necessità di avere trasmessa in Commissione, così da poterla mettere a disposizione della Commissione stessa e dei cittadini che ne facciano richiesta, la griglia dei parametri che l'Amministrazione tiene in considerazione per la valutazione del quantum economico relativo agli spazi da dare in affidamento. Per quanto riguarda la Sala Perriera afferma che gli risulta che la stessa Sala sia stata oggetto, negli anni, di diverse richieste e che vorrebbe conoscere la motivazione per la quale siano stati dati precedentemente dei dinieghi e perché sia stato concesso, invece, questo privilegio ad altre realtà. Il Consigliere Ferrandelli vorrebbe conoscere le motivazioni politiche e, ovviamente, i parametri che vengono utilizzati per la quantizzazione. Specifica che pone questa domanda perché stabilita a 10.000,00 euro la soglia che prevede una procedura pubblica, ritiene si debba sempre utilizzare la predetta procedura vista la grande carenza di spazi e la grande richiesta di trasparenza e di luoghi da adibire alla cultura. Lo stesso fa poi riferimento alla valutazione di circa 9.870,00 euro, soltanto di 130,00 euro sotto la soglia che fa sorgere non pochi dubbi e perplessità. Rappresenta che la perdita di E. Giannetto è una perdita culturale per la Città intera e che la sua attività avrebbe meritato, in vita, ben altre attenzioni. Afferma di non discutere del fatto che l'Amministrazione possa dare uno spazio a curva minore cosa che ritiene meritoria e anche utile. Sostiene, però, che, forse, la Sala Perriera per la dislocazione logistica che si trova a ricoprire, per la compresenza nello stesso territorio di altre attività culturali e per l'infrastrutturazione dei Cantieri quindi di una serie di difficoltà acustiche legate alla compresenza di eventi culturali nella stessa area non era il luogo più utile.

Il Consigliere Ferrandelli fa l'esempio dello Spazio Franco.

L'Amministrazione sullo Spazio Franco ha riconosciuto, a seguito di un progetto ministeriale, un canone di circa 3.700,00 euro, questa sala misura 140 mq a fronte dei 250 mq della Sala Perriera, il volume in h è 4,5 m a fronte dei 10 m della Sala Perriera ma soprattutto, le condizioni di base erano molto differenti. Lo Spazio Franco era pressoché distrutto, senza infissi, senza massetto, senza impianto elettrico e, quindi ha richiesto un investimento di ristrutturazione e di intervento, mentre la Sala Perriera è perfettamente integra e utilizzabile. Anche gli arredi sono in condizioni completamente differenti e diverse sono le condizioni di tenuta degli spazi intorno alle sale. La Sala

Perriera è dotata di una tribuna retraibile del valore di circa 70 mila euro. Lo stesso chiede se la dotazione della Sala Perriera viene quantizzata o non è quantizzabile in relazione all'imputazione del canone d'affitto. Su Spazio Franco l'utilizzatore investe circa 100 mila euro. Il Consigliere Ferrandelli sottolinea che c'è anche una valutazione politica oltre che di opportunità. Per alcune realtà ci sono stati bandi nazionali della Presidenza del Consiglio, della Fondazione per il Sud, che hanno riqualificato e riutilizzato spazi dati al decoro e allora lì si è andato all'affidamento diretto perché il valore per l'Amministrazione è esplicito ed è la riqualificazione a costo zero di un bene e la produzione di attività culturali.

Per altre no perché c'è una struttura riqualificata, recuperata e utilizzabile da diverse realtà, anche a giro e non in esclusività e in condizioni diverse. Secondo il Consigliere Ferrandelli questo è un parametro del quale non si può non tenere conto perché potrebbe far pendere la bilancia della solidità di un progetto culturale rispetto agli altri, perché altrimenti si avalla un principio che potrebbe apparire come discrezionale. Chiede se, in generale, non ci sono dei vincoli richiesti dal concessionario per il miglioramento della struttura della Sala Perriera perché sia stata data a quell'ente e non a un altro ente; sulla base di quale progetto culturale sia stata assegnata e quali sono i criteri che si possono dare sull'opportunità a una platea di operatori culturali, di associazioni e di realtà meritorie, affamate anche loro dalla crisi e dall'esigenza di spazio, rispetto a questa scelta di fondo. Ritene possibile che, per una cosa del genere, si possa fare un ricorso al TAR, alla Corte dei Conti; che l'Amministrazione in generale non ci guadagna perché non è stato fatto un ragionamento corale con tutte le altre realtà dei Cantieri. Non si può interloquire con tali realtà solo nei momenti in cui il politicamente può far comodo e poi calare un'operazione culturale dall'alto all'interno di quel tessuto senza condividere le opportunità. Perché delle due l'una o il valore della partecipazione e della democrazia di quella realtà culturale è un valore riconosciuto oggettivamente o non si può evocare solo quando fa comodo. Allora perché non sentire, chiede il Consigliere Ferrandelli, tutte le realtà presenti ai Cantieri per capire se la Sala Perriera, invece, non può essere utilizzata a sistema dalle altre attività culturali.

Per quanto riguarda invece la vicenda della TARI che ancora non è risolta e il Sindaco ha avvocato a sé, chiede, a parte il contenzioso, se c'è un impegno da parte dell'Amministrazione per dirimere la questione. Ed ancora, a margine della vicenda Cantieri Culturali segnala la vicenda della Biblioteca Itinerante Tramonte che è stata indicata come una delle migliori biblioteche internazionali, dono di un privato alla collettività, biblioteca del baratto che offre decoro e decenza alla nostra cittadinanza, che è annoverata anche dalle guide turistiche e che è un percorso di riqualificazione.

Pochi giorni fa c'è stato il secondo controllo da parte della Polizia Municipale che è senza personale, in carenza organica, che in tempi di pandemia non riesce a garantire i controlli per il rispetto delle Ordinanze, ma trova il tempo di andare, per la seconda volta a sanzionare tale attività sebbene sia partito un iter per l'occupazione del suolo pubblico. Viene sanzionato non chi butta ingombranti o sporca le strade ma chi le abbellisce e le riqualifica. Chiede, pertanto, che l'Assessore Zito esprima il proprio parere su tale vicenda.

Il Consigliere Ferrandelli fa poi riferimento ad un'altra importante iniziativa culturale presente in città che è si chiama "Creazione di Libro Ovunque - ergo" che si è svolta più volte e si ispira al principio della Biblioteca Tramonte, già osannata all'estero ma osteggiata qui. Al Consigliere Ferrandelli risulta che mentre la Biblioteca Tramonte opera gratuitamente Libro Ovunque riceve contributi pubblici; lo stesso lamenta un modus operandi che non mette a sistema e a rete le diverse realtà. Su questa vicenda si può pensare male circa la tempistica e la contestualità e pertanto

vorrebbe capire se sarà fatta qualche cosa per mettere le due iniziative a sistema. Se si continuerà a sanzionare Tramonte o ci si impegna, invece, per mettere in sicurezza la Biblioteca Itinerante che dà lustro alla Città. Chiede delle risposte e di conoscerne i tempi.

Interviene l'Assessore M. Zito il quale risponde al Consigliere Mineo evidenziando che l'Assessorato alla Cultura condivide, spesso, tutta una serie di idee progettuali. Alcune di queste richiederebbero da parte dell'Assessorato e degli Uffici anche dei sostegni finanziari che, spesso, non ci sono oppure una partecipazione ai progetti che si concretizza con il Patrocinio o con una condivisione. L'Assessore rappresenta al Consigliere Mineo che, nello spirito della collaborazione, gli piacerebbe conoscere quali sono i progetti che non hanno ottenuto il Patrocinio o che non hanno avuto risposta. Afferma che il Patrocinio dell'Amministrazione viene concesso dall'Ufficio di Gabinetto del Sindaco che chiede, all'Assessorato alla Cultura, un eventuale nullaosta. Altra cosa è la condivisione quando c'è un progetto cui l'Amministrazione partecipa o che sovvenziona anche in parte. Per quanto riguarda la Biblioteca Tramonte afferma di essere stato colto di sorpresa da quanto accaduto perché con l'Assessore L. Piampiano, interloquendo anche con la Soprintendenza, aveva avviato tutte le pratiche per l'occupazione del suolo pubblico. Chiede qualche giorno di tempo per comprendere cosa sia accaduto e risolvere definitivamente la questione nell'interesse di tutti.

Il Consigliere Ferrandelli chiede che il Sindaco applichi la stessa dovizia per il mercato di Ballarò dove c'è la ricettazione degli oggetti rubati e segnala che, proprio nei pressi del Museo Gemmellaro, c'è un mercatino abusivo della ricettazione sul quale non viene fatto alcun controllo.

L'Assessore M. Zito ribadisce che per quanto riguarda le assegnazioni ha deciso di non intervenire su quelle fatte nel passato con atti deliberativi. Ritiene essenziale, per le assegnazioni, che si utilizzi lo strumento del bando pubblico e rappresenta che l'assegnazione, a curva minore, della Sala Perriera è stata fatta in passato.

Interviene il Consigliere Ferrandelli il quale evidenzia all'Assessore M. Zito che la sua azione si inserisce in continuità amministrativa per cui se alcune realtà hanno avuto un diniego e altre hanno avuto assegnato lo spazio e si è sempre addotta la motivazione che per l'assegnazione di un bene al di sopra dei 10.000,00 euro necessitasse un avviso e, poi, invece viene assegnato senza ravvisare, per 130 euro, l'opportunità di procedere a detto avviso, si tratta di un atto amministrativo sul quale richiedere trasparenza e attenzione. E' una questione molto seria perché attiene al comportamento e all'equità di provvedimenti emanati dall'Amministrazione. Il Consigliere Ferrandelli chiarisce che non mette in dubbio il fatto che l'Assessore M. Zito abbia portato a termine un provvedimento equo e legittimo ma che la condotta, in questi anni, non è apparsa lineare. In merito a questo occorre rendere i parametri e i criteri trasparenti e pubblici. Torna a chiedere se la tribuna e le attrezzature accessorie, al di là della quantizzazione del bene e dei metri quadri non producano comunque un effetto su una valutazione che probabilmente dovrebbe essere rivista. Il Consigliere Ferrandelli afferma che ci può essere stato un errore e ribadisce, comunque, la sua fiducia nell'operato degli Uffici; che ha portato delle argomentazioni che possono creare delle valutazioni successive sulla base di notizie nuove o di spunti o di strumenti. C'è una informazione che cambia la valutazione rispetto al pregresso, magari gli Uffici non erano a conoscenza del fatto che la tribuna abbia un valore economico sostenuto dall'Amministrazione e si sono fermati magari ai metri quadri.

L'Assessore chiede che intervenga il Dr. Dr. Verona che proviene dal Patrimonio perché la quantificazione del canone non è fatto dall'Assessorato alle Culture ma dal Patrimonio.

Il Dr. D. Verona rappresenta che l'Ufficio, lo scorso anno, ha ricevuto un Atto d'Indirizzo che diceva di valutare, riconoscendone dopo la valutazione la valenza strategica e culturale, e di

predisporre un atto deliberativo di Giunta che prevedesse l'assegnazione ad alcune realtà di alcuni spazi dei Cantieri Culturali. L'Ufficio ha predisposto l'atto deliberativo ritenendolo legittimo, detto atto è stato vistato dal Segretario Generale che, a sua volta, ne ha attestato la legittimità ed è stato sottoposto all'Amministrazione comunale che lo ha approvato. Per quanto riguarda la Sala Perriera, il Dr. D. Verona puntualizza che non è in buone condizioni e che ha un valore economico per l'affitto inferiore a 10.000,00 euro, per cui è stato assegnato applicando il Regolamento sulla valorizzazione dei beni immobili Comunali.

Il Consigliere Ferrandelli sottolinea che, quindi, c'è stata una delibera di Giunta che ha reso un atto deliberativo una scelta politica e insindacabile. Preferisce che sia chiarito che sia una scelta della politica e quindi gli operatori potranno avere un interlocutore che lasci il dubbio che siano gli Uffici ad essere infedeli o poco chiari. Chiede al Dr. D. Verona di trasmettere i parametri e di aiutare la Commissione in un supplemento di indagine per capire se la tribuna costituisce un accrescimento del valore economico patrimoniale della Sala Perriera oppure no.

L'Assessore M. Zito per quel che concerne la TARI rappresenta di essere a conoscenza dell'esistenza del tavolo tecnico coordinato dal Segretario Generale cui partecipa l'Ufficio Tributi per affrontare le criticità emerse ma di non essere a conoscenza, nello specifico, delle questioni che riguardano la competenza di altri Uffici e il Consigliere Ferrandelli obietta che da Assessore alla Cultura dovrebbe seguire anche la situazione patrimoniale che potrebbe deficitariamente riversarsi sulla pianificazione culturale.

Il Presidente Mineo chiede alla segreteria di dare lettura del verbale odierno nella seduta successiva. Il Presidente Mineo dichiara chiusa la seduta alle ore 11,32.

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare avverrà attraverso la trasmissione della medesima in streaming sul sito istituzionale dell'Ente o con altro canale informatico oppure con altri mezzi idonei a dare adeguata pubblicità che l'informatica rendesse disponibili avverrà, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, per tramite del sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE: 11,32.

La verbalizzante supplente
D.ssa Rosalia Maria Tedesco

I Presidente
Cons. Barbara Evola

Cons. Andrea Mineo

